



Deliberazione del Direttore Generale n° 420 del 06 LUG. 2016, avente come oggetto:

“PROPOSTA PROGETTUALE SPERIMENTAZIONE TUTELA MINORI: DETERMINAZIONI CONSEGUENTI”

ATTESTAZIONE REGOLARITA' ISTRUTTORIA E LEGITTIMITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. Esposizione del contenuto della delibera.

Trattasi di proroga al 30.9 2016 dei contratti con i comuni del territorio per progetti relativi a tutela minori.

2. Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo alla presente delibera.

DGR 4821 del 15 febbraio 2016 ad oggetto “ Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia”

3. La presente delibera comporta oneri pari a € 32.750,00

Pratica gestita da dr.ssa Silvia Benedetti

Responsabile del procedimento

S.C. Affari Generali e Legali

Il Direttore f.f.

Dr.ssa Silvia Benedetti

**ATTESTAZIONE COPERTURA ECONOMICA/PATRIMONIALE**

Il costo complessivo di € 32.750,00 sarà imputato nel BPE così come segue:

BILANCIO	N. CONTO E DESCRIZIONE	IMPORTO 2016	IMPORTO 2017	IMPORTO 2018	TOTALI
SAN					
Totale					
TER	3D0104	€ 32.750,00			
Totale					
TOTALE		€ 32.750,00			

Sondrio, 7/7/2016

Il Direttore della S.C. Economico-Finanziaria
(dr.ssa Giuliana Rabbiosi)

ATTESTAZIONE di COMPATIBILITA' di BUDGET per Gestore di spesa

Si attesta che l'importo relativo all'anno 2016 è compatibile con il Budget assegnato.

Sondrio, _____

Il Responsabile Gestore di spesa
S.C. f.f. Affari Generali e Legali
(Dr.ssa Silvia Benedetti)

MONITORAGGIO BUDGET

Area territoriale

ANNO	CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2016	3D0104		32.750,00

Ospedale di Menaggio

ANNO	CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO

Sondrio, _____



DELIBERAZIONE n. 420 del 06 LUG. 2016

OGGETTO: “PROPOSTA PROGETTUALE SPERIMENTAZIONE TUTELA MINORI: DETERMINAZIONI CONSEGUENTI”.

IL DIRETTORE GENERALE

su proposta del DIRETTORE SOSIO SANITARIO

PREMESSO che con la legge regionale n.23 del 11 agosto 2015, “evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33” , viene più volte sottolineato l’obiettivo regionale di realizzazione del processo di integrazione tra il sistema sanitario regionale ed il sistema dei servizi sociali ed in particolare viene previsto:

- all’art.2, (principi), che la programmazione, la gestione e l’organizzazione del SSR sono attuate a livello locale con gradualità e nei limiti delle risorse economiche disponibili conformandosi ai principi: comma J) della continuità terapeutica e assistenziale attraverso l’implementazione della rete sanitaria e sociosanitaria, ospedaliera e territoriale e l’integrazione con le politiche sociali di competenza delle autonomie locali; comma k) promozione di forme di integrazione operativa e gestionale tra i soggetti erogatori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali, e attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale nell’individuazione delle soluzioni gestionali dei servizi a livello territoriale;
- all’art.7 (Aziende socio sanitarie territoriali e aziende ospedaliere) comma 2 che la ASST nell’attività di erogazione dei LEA e degli eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione, garantisca la continuità della presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio;

PREMESSO altresì che la succitata legge regionale all’art.7 comma 19 prevede che nell’ambito del territorio della ATS della Montagna, al fine di un miglioramento della rete dei servizi e di una sua razionalizzazione possano essere adottati modelli gestionali e organizzativi debitamente approvati dalla Giunta regionale;

RICHIAMATE

- la DGR 4821 del 15 febbraio 2016 ad oggetto “Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia” con cui Regione Lombardia fornisce dettagliate indicazioni sul percorso di presa in carico del minore sottoposto a provvedimenti dell’autorità giudiziaria da parte dei servizi territoriali e che tra l’altro rimarca la necessità



di una ricomposizione degli interventi sociali e sociosanitari di diagnosi, cura e assistenza rivolti al minore e alla sua famiglia, individuando ruoli e competenze dei diversi attori che intervengono nel percorso e che, per quanto concerne le prestazioni sanitarie di diagnosi e cura, è definito che è funzione degli enti sanitari, oggi ASST, erogare le stesse per il tramite delle proprie articolazioni operative;

- la DGR n 5342 del 27.6.2016 ad Oggetto “Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2016: terzo provvedimento” che tra l’altro al sub allegato 1 prevede:
 - che le iniziative previste si sviluppino in una logica di allineamento a quanto definito nei LEA in materia di minori vittime di abuso o maltrattamento;
 - l’introduzione di una azione migliorativa in tema di sostegno alla spesa per la tutela dei minori in stato di abbandono, eventualmente sostenute dai Comuni nei casi in cui le prestazioni non siano già erogate dal sistema sanitario, azione che in fase di prima applicazione, sarà applicata ai minori in stato di abbandono in attesa di adozione;
 - che a seguito della valutazione degli esiti di questa prima fase sperimentale, l’azione migliorativa potrà essere stabilizzata, con le eventuali azioni migliorative, con il prossimo esercizio;

RILEVATO CHE

- sul territorio di questa ASST, limitatamente all’ambito corrispondente alla disciolta ASL della Provincia di Sondrio, il percorso complessivo di presa in carico del minore a rischio di maltrattamento e abuso sottoposto a provvedimento dell’autorità giudiziaria, amministrativa e/o penale, è stato regolamentato attraverso un protocollo operativo, sottoscritto da ex ASL, ex AO e Uffici di Piano del territorio;
- detto protocollo definisce le modalità di presa in carico del minore e della sua famiglia, dei servizi sanitari di base e specialistici e sociali del territorio;
- sono vigenti , fino al 30 giugno 2016, convenzioni sottoscritte dalla ex ASL di Sondrio con gli Uffici di Piano degli ambiti territoriali per la gestione, da parte degli stessi Ambiti, degli interventi psicologici di “base” a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell’autorità minorile;
- sulla base delle evidenze, presenti agli atti della Direzione Socio Sanitaria di questa ASST, il protocollo operativo, adottato sul territorio, ha prodotto importanti risultati sul piano della ricomposizione dei diversi interventi sociali e sanitari , e sia sostanzialmente in linea con quanto stabilito dalla DGR 4821/2016 “Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia” pur necessitando di una sua attualizzazione alle normative ora vigenti;

DATO ATTO dell’avvenuto subentro dell’ASST nelle funzioni e attività in materia di tutela minori;



CONSIDERATO che le peculiarità orogeografiche e demografiche del territorio di questa ASST necessitano di una puntuale contestualizzazione delle Linee Guida per la tutela dei minori, di cui alla già citata DGR 4821 /2016, e sia pertanto utile, in sede di prima applicazione, attivare una sperimentazione organizzativa di servizio integrato per la tutela dei minori, da realizzarsi in accordo con gli Uffici di Piano del territorio di questa ASST e con la ATS della Montagna ;

RILEVATO che la Direzione Socio Sanitaria ha predisposto una proposta progettuale di sperimentazione, che ne descrive le modalità di realizzazione ed i risultati attesi, da sottoporre alla validazione della Regione Lombardia Direzioni Generali Welfare e Reddito di autonomia e inclusione sociale;

RITENUTO al fine di non interrompere i percorsi assistenziali di diagnosi, cura e tutela dei minori già in carico ai servizi degli Uffici di Piano, in attesa della validazione regionale del progetto di sperimentazione organizzativa, di prorogare le convenzioni già in vigore con gli Ambiti territoriali per mesi tre con decorrenza dall'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri;

VISTA l'attestazione di regolarità istruttoria e di legittimità del provvedimento;

VISTA l'attestazione di copertura economica/patrimoniale;

DATO ATTO che le predette attestazioni costituiscono parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è il Dirigente U.O.C Dipendenze;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario;


DELIBERA

Per tutti i motivi in premessa indicati:

- di prorogare, sino al 30 settembre pv le convenzioni in essere con i Comuni del Territorio al fine di non interrompere la continuità dei percorsi di assistenza e cura dei minori e delle loro famiglie;
- stabilire che gli adempimenti relativi al presente atto saranno a carico del Dirigente U.O.C dipendenze;
- dare atto che il costo riferito alla suddetta proroga sarà imputato nel BPE per l'anno 2016;



- di dare atto che le attestazioni richiamate in premessa formano parte integrante del presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo online dell'Azienda, dando atto che lo stesso è immediatamente esecutivo (art. 17 comma 6, L.R. n.33/2009 così come sostituito dall'art.1 della L.R. n. 23/2015);


IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppina Panizzoli)


**IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO**
(Carlo Maria Iacomino)


**IL DIRETTORE
SANITARIO**
(Giovanni Monza)


**IL DIRETTORE
SOCIOSANITARIO**
(Rosella Petrali)

Deliberazione pubblicata all'Albo online dell'Azienda
dal al

Il Direttore f.f. S.C. Affari Generali e Legali
(Silvia Benedetti)